

REGIONE LOMBARDIA

Linee generali di indirizzo sulle Risorse Aggiuntive Regionali

- Anno 2020 -

per il personale del Comparto della Sanità Pubblica

TRA

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

E

OO.SS. REGIONALI DEL COMPARTO DELLA SANITA' PUBBLICA

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 e le Organizzazioni Sindacali Regionali del Comparto Sanità, si sono incontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto confronto regionale per la definizione delle Risorse Aggiuntive Regionali per l'anno 2020.

Richiamati i provvedimenti normativi Nazionali e Regionali in riferimento all'emergenza COVID-19 e in particolare:

Visti:

- il Decreto-Legge del 23/02/2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5/03/2020";
- il Decreto-Legge del 02/03/2020 n. 9 "Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19";
- il Decreto-Legge del 08/03/2020 n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";
- il Decreto-Legge n. 14 del 14/03/2020 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Richiamati:

- Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020;

- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 “Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- ordinanze rispettivamente in data 21 febbraio 2020 e 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute d’intesa con il Presidente della Regione Lombardia concernente indicazioni urgenti atte a far fronte all’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanza del Presidente Regione Lombardia del 24/02/2020: “Ulteriori misure applicative dell’ordinanza del 23 febbraio 2020 – riunioni in uffici pubblici ed attività di front-office”;
- Ordinanza del Presidente Regione Lombardia del 25/02/2020 “fabbisogno personale AREU”
- l’Ordinanza n. 514 del 21/03/2020 del Presidente della Giunta regionale della Lombardia;
- l’Ordinanza n. 515 del 21/3/2020 del Presidente della Regione Lombardia in materia di “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da covid-19 materia di igiene e sanità pubblica nel territorio regionale;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/02/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 25/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3/02/2020 n. 630 “Primi interventi urgenti in protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23/02/2020 n. 574 “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate altresì

- la DGR 20 dicembre 2019 n. XI/2672 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l’esercizio 2020” – (di concerto con gli Assessori Caparini, Piani e Bolognini)”;
- la DGR 2 marzo 2020 n. XI/2903 Prime Determinazioni in ordine all’emergenza, epidemiologica da Covid-19 - (Di Concerto con gli Assessori Gallera, Caparini e Foroni);
- la DGR 4 marzo 2020 n. XI/ 2905 “Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione dell’emergenza da covid-19 ed intesa tra associazioni di categoria (Confindustria Lombardia, AIOP, ANISAP E ARIS) e Regione Lombardia per l’impiego straordinario di personale sanitario presso ospedali pubblici lombardi al fine di fronteggiare l’emergenza da covid-19”;
- la circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 del 1° marzo 2020;
- la DGR 8 marzo 2020 n. XI/2906 “Ulteriori determinazione in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid – 19”;
- Decreto del Segretario della Regione Lombardia 12 marzo 2020 n. 3287 “Costituzione dell’Unità di Crisi dell’emergenza sanitaria in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid-19 e relativa Task Force”;
- Decreto Direttore Generale Welfare n. 3353 del 15 marzo 2020 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative, in attuazione della DGR n. XI//2906 dell’8 marzo 2020, per l’organizzazione della rete ospedaliera in ordine all’emergenza epidemiologica da Covid – 19;

Nel fronteggiare la crisi epidemiologica in atto, tutto il personale delle Aziende e Enti del SSR è impegnato direttamente e indirettamente a vario titolo nell'emergenza collegata alla diffusione del virus Covid-19.

Ciò premesso, la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. regionali, consapevoli dello sforzo che tutto il personale del SSR , con abnegazione e spirito di appartenenza, sta destinando nel soccorrere e prendersi cura della popolazione colpita dal virus Covid-19, nonché dei pazienti assistiti negli Ospedali HUB, per effetto della rimodulazione delle prestazioni ospedaliere di cui alla DGR 2906, stabiliscono di destinare le risorse economiche individuate per l’istituto contrattuale delle RAR per l’anno 2020, individuando quale principale obiettivo, il contributo di tutti i lavoratori del sistema per l’emergenza “covid-19”.

Atteso che lo stato emergenziale è stato ad oggi individuato in mesi 6 e, che, salve ulteriori proroghe, le ricadute sul sistema avranno ripercussioni in termini organizzativi, almeno per tutto l'anno 2020.

Ciò premesso si ritiene opportuno procedere con l'individuazione di massima delle seguenti aree di attività legate alla emergenza COVID 19, nelle quali tutto il personale del Comparto è stato a vario titolo coinvolto. Tale elencazione è da intendersi non esaustiva, pertanto in sede di confronto con le OO.SS. aziendali si procederà a scegliere le aree effettivamente attinenti alla propria organizzazione sulla base di quelle proposte, ovvero a identificare ulteriori aree, purché strettamente legate ad attività svolte nell'ambito della emergenza COVID-19.

- *istituzione di reparti covid;*
- *istituzione di reparti subintensivi;*
- *potenziamento delle terapie intensive;*
- *presa incarico di pazienti covid di altri territori;*
- *aggregazione di reparti e trasferimenti interni;*
- *riassegnazione di personale da presidi spoke a presidi hub;*
- *presa incarico di pazienti di aziende spoke da parte dei presidi hub;*
- *partecipazione a unità di crisi aziendale;*
- *ridefinizione e gestione della logistica interna conseguenti all'emergenza (trasferimento reparti, tende pre-triage, ecc);*
- *Sviluppo di una specifica analisi epidemiologica della popolazione ATS indirizzata alla gestione dell'emergenza da COVID-19.*
- *Implementazione di servizi e sistemi di comunicazione e supporto nei confronti dei MMG e PLS per la gestione dell'emergenza COVID-19*
- *Interventi finalizzati alla conoscenza, monitoraggio e supporto dei soggetti in isolamento domiciliare.*
- *Sviluppo di iniziative di collaborazione e integrazione fra ASST e ATS e Enti locali orientate alla gestione dell'emergenza.*
- *Sviluppo di iniziative di collaborazione e integrazione fra AREU e ATS orientate alla gestione dell'emergenza.*
- *Potenziamento dell'attività distrettuale ATS indirizzata alla gestione dell'emergenza*
- *Riorganizzazione dell'attività di controllo e vigilanza veterinaria rivolta a garantire le filiere produttive fondamentali e la corretta gestione degli animali di affezione.*

- *Riorganizzazione dell'attività di controllo e vigilanza in materia di sicurezza del lavoro e impiantistica per far fronte all'emergenza;*
- *Partecipazione alle iniziative di formazione Emergenza sanitaria da COVID-19.*
 - *soccorso sanitario extraospedaliero:*
 - o *SOREU: vicariamento totale/parziale di altre SOREU;*
 - o *AAT: gestione di MSB aggiuntivi per i territori sia di riferimento sia afferenti ad altre AAT compresi i MSB provenienti da altre regioni d'Italia e supporto alle SOREU con messa a disposizione di personale;*
 - *Altre centrali regionali:*
 - o *CUR NUE 112: gestione del sovraccarico di richieste di soccorso e vicariamento di altre CUR;*
 - o *COI 116-117: presa in carico e inoltro diretto delle chiamate di soccorso sanitario erroneamente pervenute;*
 - o *Numero verde regionale COVID-19: attivazione e gestione;*
- *potenziamento delle attività di reclutamento straordinario di personale intesa sia come attività amministrativa di reclutamento che come attività di addestramento e formazione da parte dei professionisti dipendenti delle nuove risorse assegnate in co.co.co. e libero professionali;*
- *approntamento della disciplina aziendale e partecipazione al lavoro agile;*
- *partecipazione ai protocolli di igiene e sicurezza approntati aziendali;*
- *gestione e approvvigionamento dei DPI;*
- *realizzazione strutture e impiantistica nuove aree COVID-19 intensive e sub-intensive;*
- *adozione e pubblicazione di atti e provvedimenti finalizzati alla gestione dell'emergenza;*
- *rendicontazione separata della contabilità e della produzione imputabili ad attività COVID-19;*
- *accoglienza e gestione degli accessi dell'utenza;*
- *gestione donazioni e raccolte fondi finalizzati alle attività COVID-19.*
- *rimodulazione dei servizi e ricollocazione delle risorse impiegate conseguenti all'emergenza (riprogrammazione delle attività, revisione delle modalità di erogazione delle prestazioni);*
- *interventi a carattere psicologico/sociale finalizzati al supporto di operatori dedicati ai pazienti COVID, di pazienti COVID e di cittadini coinvolti nell'emergenza.*

Ogni Azienda/Ente/Istituto nell'ambito delle sopradette aree di attività individuerà, a livello di unità operative ovvero di equipe ovvero di gruppo di lavoro ovvero a livello individuale tutto il personale in servizio nel 2020 destinatario delle risorse in argomento.

Le RAR 2020, da tenere debitamente distinte dalle altre risorse relative al Fondo delle premialità, sono destinate al trattamento economico accessorio dell'anno di riferimento e non si consolidano.

L'ammontare delle RAR per ogni azienda è costituito da una quota pro-capite moltiplicata per il numero dei dipendenti che hanno attivamente direttamente o indirettamente partecipato all'emergenza Covid- 19, (per quota pro-capite si intende il n. di dipendenti in valore assoluto compreso il personale in aspettativa di maternità obbligatoria) quest'ultima per l'anno 2020 è fissata come segue:

a) le quote pro-capite per tutti i dipendenti sono le seguenti:

Categoria	Quota pro capite 2020
D/DS	725,00
C	670,00
B/BS	581,00
A	540,00

b) emergenza infermieristica.

Al personale sanitario (infermiere, infermiere pediatrico, assistente sanitario, ostetrica) operante su 3 turni articolati sulle 24 ore individuato secondo le modalità previste dal CCNL Comparto Sanità in data 21/5/2018 e dai contratti integrativi aziendali, è riconosciuta una ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al precedente punto a), di € 227,00=.

Allo stesso personale, se non operante su turni articolati sulle 24 ore secondo le modalità sopra esplicitate, è riconosciuta un'ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al precedente punto a), di € 100,00=;

c) al restante personale operante su 3 turni articolati sulle 24 ore individuato secondo le modalità previste dal CCNL Comparto Sanità in data 21/5/2018 e dai contratti integrativi aziendali, è riconosciuta un'ulteriore quota annua, in aggiunta a quella di cui al punto precedente a), di € 227,00=;

- ogni area di intervento viene valorizzata economicamente e la quota complessiva viene erogata ai dipendenti che vi hanno effettivamente partecipato sulla base della effettiva presenza in servizio o, nelle modalità di lavoro agile o smart working (è considerata presenza l'infortunio e la quarantena con sorveglianza attiva e le assenze per malattia confermate da sierologici positivi, qualora tale informazione sia riscontrabile dall'amministrazione). Ogni dipendente deve essere coinvolto almeno in un area di intervento, ferma restando l'erogazione di un'unica quota;
- l'identificazione delle aree di intervento e l'assegnazione del personale coinvolto a livello aziendale dopo la validazione operata dal Nucleo di Valutazione saranno immediatamente efficaci e non necessiteranno di ulteriori trasmissioni alla Direzione Generale Welfare.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi, vengono stabilite, nell'ambito della emergenza COVID 19, 2 fasi. La fase 1, tiene conto dell'attività svolta nel periodo del picco emergenziale, che viene stabilito dal 20/02/2020 al 30/05/2020. La fase 2, tiene conto delle attività di riorganizzazione post fase 1, il cui periodo viene stabilito dal 1/06/2020 al 30/11/2020.

Si conviene, in considerazione del tangibile apporto che ciascuno dei professionisti di cui alle presenti linee di indirizzo, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e specializzazioni, ha già di fatto in gran parte reso, che ciascuna azienda possa procedere, al riconoscimento entro il mese di giugno 2020 una quota pari all'80% della singola quota pro capite per l'attività svolta nel periodo dal 20/02/2020 al 31/05/2020. Il restante 20% previa verifica del raggiungimento del compimento dell'ulteriore attività svolta sarà corrisposto entro il 31/01/2021.

Destinatario delle disposizioni del presente atto è il personale delle ATS, delle ASST, degli IRCCS Pubblici trasformati in Fondazioni, dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU). E' altresì destinatario delle disposizioni del presente atto il personale delle ASP che applica il contratto della Sanità Pubblica per il quale l'attuazione delle presenti linee di indirizzo avverrà per il tramite dell'Assessorato alle Politiche Sociali, abitative e disabilità.

Sono altresì destinatari delle linee di indirizzo in questione l'Agenzia di Controllo del sistema socio sanitario lombardo (ACSS) e L'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) che fermo restando l'ammontare delle quote pro capite, tenuto conto della

specificità delle attività svolte dalla stesse, provvederanno alla declinazione di obiettivi specifici, con le procedure, modalità e tempi di cui all' accordo regionale Anno 2019 di cui alla DGR n. 1727 del 10/06/2019, nonché il personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, al quale lo stesso Ente provvederà con risorse proprie di bilancio.

La Regione si impegna a comunicare alle OO.SS. entro il mese di febbraio 2021, gli eventuali importi derivanti dalla eventuale mancata erogazione, prevedendo a riguardo uno specifico momento di confronto per la redistribuzione delle risorse destinate al finanziamento di cui alla lettera b) emergenza infermieristica.

Milano, 26/05/2020